

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, della presentazione del disegno di legge: « Costruzione di un nuovo carcere giudiziario nella città di Napoli ». Questo disegno di legge sarà stampato, distribuito e inviato agli Uffici.

Votazione a scrutinio segreto su varii disegni di legge.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione segreta sui seguenti disegni di legge, approvati nella prima tornata di oggi:

Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole (*Modificato dal Senato*).

Provvedimenti per l'esecuzione del Decreto prodittatoriale per la Sicilia 19 ottobre 1860, n. 273. (*Modificato dal Senato*).

Sulla diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale. (*Modificato dal Senato*).

Sull'ammissione all'esame di maturità per le scuole medie.

Costituzione in comune autonomo della frazione di Capoliveri (Portolongone).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905.

Anche per questa votazione segreta rinnovo l'avvertenza fatta per la votazione precedente rispetto al maggior numero delle urne.

Si faccia la chiama.

PAVIA, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lascieremo le urne aperte.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Manna a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MANNA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge (di cui è anche relatore per quanto riguarda la tabella B l'onorevole Credaro):

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1904-905 ».

PRESIDENTE. Questa relazione degli onorevoli Manna e Credaro sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione sui bilanci del Fondo per l'emigrazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Artom ha facoltà di parlare.

ARTOM. Io mi limiterò ad alcune brevi raccomandazioni, non solo perchè hanno parlato prima di me molti eloquenti oratori, ma per non abusare del tempo più che mai prezioso della Camera in questo momento. Io mi occuperò della grande corrente di emigrazione nelle Americhe e quindi trovo necessario distinguere l'emigrazione dell'America del Nord dall'emigrazione dell'America Centrale e dell'America del Sud.

Relativamente all'emigrazione dell'America del Nord io osserverò che, contrariamente all'opinione comune, la nostra emigrazione nell'America del Nord ha assunto un'importanza non solo economica, ma dirò anche finanziaria. In relazione a questa importanza economica e finanziaria assunta dalla nostra emigrazione nell'America del Nord, sorprende il fatto che alla borsa di New York non sia quotato il nostro maggior titolo di Stato, la rendita italiana. La rendita ha non solo una funzione economica, ma anche una funzione sociale, che è quella di raccogliere i risparmi. Pare strano che là dove la nostra emigrazione ha assunto una importanza non solo economica ma veramente finanziaria, il nostro maggiore titolo di Stato non sia quotato. Eppure persone competenti, che profondamente conoscono l'America del Nord, non esitano ad affermare che nessuna difficoltà vi sarebbe ad ottenere che il nostro titolo di Stato venisse quotato alla borsa di New York.

Già parecchie volte i capitalisti americani hanno mostrato di interessarsi del mercato finanziario dell'Italia, hanno mostrato persino di voler concorrere ad una delle operazioni che più ci premono, quella della conversione del nostro consolidato. Quindi sarebbe opportuno ottenere colà la quotazione del nostro maggior titolo di Stato, a cui a poco a poco potrebbe seguire la quotazione dei nostri maggiori titoli industriali.

Persone competenti, che hanno profonda conoscenza dell'America del Nord, assicurano che, per dire una cifra relativamente modesta, ascenderebbero a decine di milioni gli acquisti di rendita italiana che i nostri emigranti che sono stabiliti là, farebbero. Io arriverei anche al punto di fare emissioni di rendita di piccolo taglio che si possa diffondere fra i nostri emigranti, perchè non c'è ragione che non possano fruire anche essi di questo beneficio sociale di titoli di Stato che possono chiamarsi